

AREA MED. 2

# Carle: oggi confronto con Frattini e Marini

“I parlamenti sono il cuore della democrazia: se si fermano tutto si ferma. Anche se mal eletti, anche se mal funzionanti sono l'unica espressione della democrazia”. Parla con convinzione ed umanità Abdelwahad Radi, presidente dell'Assemblea Parlamentare del Marocco dal 1997, co-presidente dell'Assemblea parlamentare euro-mediterranea dal 1998 al 2004, presidente dell'Unione Parlamentare dell'Oci dal 2001 al 2004, presidente dell'Assemblea Parlamentare Mediterranea dal 2006, presidente del Gruppo di Lavoro per la pace e sicurezza in Medio Oriente. Insomma una delle personalità di spicco del mondo arabo che ha saputo coniugare politica e nuovo umanesimo, grazie soprattutto alla lunga esperienza internazionale ed agli studi di psicologia sociale all'università la Sorbona di Parigi; un'esperienza non teorica ma maturata sul campo anche quale fondatore dell'Unione Nazionale delle Forze Popolari (attualmente Unione Socialista delle Forze Popolari) che ha consentito in Marocco un nuovo sviluppo favorendo l'alternanza democratica, caso unico in un paese arabo e musulmano. E' a Napoli ospite della Fondazione Mediterraneo, della quale è da lungo tempo sostenitore, e per ricevere la cittadinanza onoraria dal comune di San Sebastiano al Vesuvio all'interno del progetto “Gruppo dei Saggi del Grande Mediterraneo” (vedi box nella pagina).

“In Europa – afferma Radi – vi sono valori importanti. Per esempio la valorizzazione del

**Si conclude oggi a Napoli la conferenza internazionale dal tema “La cooperazione parlamentare euromediterranea nello scenario mondiale: il ruolo delle Assemblee Regionali”. Organizzata dalla Conferenza delle Assemblee Legislative Regionali Europee, dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome italiane, dal Consiglio Regionale della Campania ed in collaborazione con la Fondazione Mediterraneo, l'evento intende sottolineare l'importanza di una cooperazione euromediterranea che coinvolga anche attori della società civile e della politica, con sforzi per consolidare la dimensione parlamentare. In questo scenario è importante che da parte dei Parlamenti Regionali europei si segnali la disponibilità ad una più compiuta e coesa partecipazione che ponga la politica ed i parlamenti al centro delle relazioni con i Paesi mediterranei e che**

cambiamento, il dubbio – inteso come valorizzazione della ricerca della verità, l'idea che si può vivere sempre meglio di prima e, per finire, il concetto di individualismo. Ebbene, tutti questi valori hanno consentito all'Europa di superare momenti bui della sua storia che, non dimentichiamolo, è stata funestata da lunghe guerre nel secolo scorso. Questi valori, nella giusta misura, sono positivi. Per esempio l'individualismo è l'idea fondamentale delle società: tutto si fonda sull'individuo, anche la democrazia: il voto segreto e diretto, i diritti di base e via dicendo. Il problema è la degenerazione; onorare l'individuo è un bene, esagerare no”. E continua in una sorta di intervista che è anche una riflessione profonda dell'uomo di cultura prima del politico: “Favorire il progresso per soddisfare i bisogni concreti degli individui è un diritto e un dovere: se invece significa asservir-

si al commercio ed alle logiche del mercato e dei mercanti questi valori degenerano e causano conflitti sociali che, nello scenario globale, possono avere conseguenze catastrofiche”.

E' innamorato della Campania il presidente Radi ed è grato all'amico Michele Capasso per averlo accompagnato, durante gli incontri istituzionali presso la Fondazione Mediterraneo, a visitare le bellezze della regione: il Vesuvio, Ercolano, Pompei. “Le Assemblee parlamentari – conclude – hanno un ruolo insostituibile nel processo di dialogo e di pace specialmente nel Mediterraneo. Società Civile e Parlamenti devono cooperare per affermare un nuovo sistema di valori basato sulla solidarietà e sulla sostenibilità dello sviluppo”.

Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso nel suo intervento ha ringraziato i membri della Fondazione partecipanti alla Conferenza: i

**conduca ad una transizione da un partenariato ad un vero cosviluppo. Tra gli interventi della sessione inaugurale si segnalano quelli del presidente dell'Assemblea Parlamentare Mediterranea e del Parlamento del Marocco Abdelwahad Radi, del presidente del Parlamento della Catalogna Ernest Benach, del presidente della Commissione Esteri della Camera Umberto Ranieri, del presidente della Care Peter Straub, del presidente dell'Assemblea Regionale del Friuli Venezia Giulia Alessandro Tesini e del presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso. Oggi le conclusioni affidate al presidente del Consiglio Regionale della Campania Alessandra Lonardo, dopo gli interventi, tra gli altri, del presidente del Parlamento della Giordania Abdel Hadi Majali, del presidente del Senato Franco Marini e del vicepresidente della Commissione europea Franco Frattini.**

centemente all'interno dell'Unione Interparlamentare”.

“Sin dal 1997 – continua Capasso – organizzando a Napoli il II Forum Civile Euromed ed ospitando molti Presidenti dei Parlamenti dell'area, la Fondazione ha sviluppato un'azione di sinergia con queste istituzioni che sono fondamentali per la creazione di una vera interazione politica, sociale e culturale nell'area del Grande Mediterraneo. Perché parliamo di “Grande Mediterraneo”, proponendo questa terminologia anche nei titoli delle sessioni di questa Conferenza? E' necessario allargare i confini del Partenariato euromediterraneo includendo Paesi che, per contiguità geografica e tradizione storica, hanno interessi comuni ed influenza in tutta la regione.

Il “Grande Mediterraneo” – conclude Capasso – deve costituirsi come soggetto storico e strategico in grado di agire e svilupparsi in connessione ed interdipendenza con i Paesi del Medio Oriente, del Golfo e del Mar Nero promuovendo la comprensione internazionale attraverso la diffusione della conoscenza delle realtà identitarie, sociali e culturali che costituiscono il Grande Mediterraneo: per questo è indispensabile un'interazione solida in grado di strutturare una coalizione di valori e di interessi condivisi nel rispetto dei diritti fondamentali della persona umana e dell'uguaglianza di genere, sviluppando una cooperazione intellettuale e la formazione di risorse umane nei vari contesti multidisciplinari”.

## La cooperazione parlamentare euromediterranea nello scenario mondiale

Il ruolo delle Assemblee regionali - Napoli - Castel dell'Ovo

**OGGI**

**Franco Marini** presidente del Senato

- Seconda Sessione Il ruolo delle Assemblee Regionali per l'interazione sociale e culturale del Grande Mediterraneo
- Presiede **Mario Pietracupa** presidente del Consiglio Regionale del Molise
- Ore 10 - Dal dialogo tra le culture all'individuazione di valori condivisi **Pasquale Ciriello** presidente del Comitato di Coordinamento Regionale delle università Campane
- Ore 10,30 - Il rapporto sulle Economie del Mediterraneo dell'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo Cnr: Uno strumento per le politiche economiche **Paolo Malanima** direttore Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo - Cnr Napoli
- Ore 11,15 - La dimensione culturale del Partenariato Euro-Mediterraneo nelle amministrazioni regionali e locali **Tana de Zulueta** presidente della Commissione Cultura dell'Assemblea Parlamentare Euro-Mediterranea (Apem)
- Ore 11,30 Il dialogo fra le due sponde del Mediterraneo: necessità e urgenza **Khaled Fouad Allam** membro della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati
- Ore 11,45 - Il ruolo delle Assemblee Regionali nell'interazione sociale e culturale del Grande Mediterraneo **Abdel Hadi Majali** presidente della Camera dei Deputati del Parlamento di Giordania
- Ore 12 - Il Mediterraneo: una prospettiva atlantica e insulare **Antonio Angel Castro Condobez** presidente del Parlamento delle Isole Canarie 12,20 - Cantiere Mediterraneo **Felice Iossa** già presidente della Commissione Speciale Mediterraneo del Consiglio Regionale della Campania
- 12,40 conclusione della Sessione

- Terza Sessione «Il ruolo delle Assemblee Regionali per l'interazione economica del Grande Mediterraneo» Presiede **Enzo Lucchini** vice presidente del Consiglio Regionale della Lombardia
- Ore 14,30 - Le imprese come motore dell'integrazione Euro-Mediterranea **Ettore Artioli** vice presidente di Confindustria per il Mezzogiorno
- Ore 14,50 - Convergenza economica e sociale Nord-Sud e “Push Regionale”: quale ruolo per gli attori regionali nella Regione Euro-Mediterranea? **Abdelkader Sid Ahemd** fondatore della Conférence des petites et villes historiques de la Méditerranée
- Ore 15,10 - Traffici marittimi e Mediterranei: le nuove sfide **Ida Simonella** consulente Istituto Adriano Olivetti di Studi per la Gestione dell'Economia e delle Aziende (Istao)
- Ore 15,45 - Lo sviluppo economico dei Paesi Mediterranei in rapporto alla globalizzazione **Mohammed Kabbaj** governatore di Casablanca
- Ore 16 - Il Mediterraneo come luogo di pace, stabilità e sicurezza: il ruolo dell'Europa **Franco Frattini** vice presidente della Commissione europea commissario europeo alla Libertà Sicurezza e Giustizia
- Ore 16,15 - Conclusioni della Sessione **Alessandro Tesini** presidente della Conferenza delle Assemblee Regionali e dell'Assemblea Regionale Friuli Venezia Giulia
- Ore 16,30 - Presentazione della “Carta delle Assemblee Regionali”
- Ore 17 - Conclusioni della conferenza **Alessandra Lonardo** presidente del Consiglio Regionale della Campania

*Tutti al mare.*

SI RINGRAZIA L'EDITORE PER LO SPAZIO CONCESSO

COOPERAZIONE

**Abbandonare la città non è un reato. Abbandonare gli animali sì.**

Per maggiori informazioni: 06 4461325 www.lav.it

Con il Patrocinio del Ministero della Salute e del Ministero della Pubblica Istruzione